



Famiglie, la stangata sull'energia In regione il conto è di 43 milioni

Inquadra il Qr code qui a fianco e leggi l'articolo sul nostro sito



La mappa della crisi



Whirlpool
Whirlpool Technology

Fabriano
Chiusura dello stabilimento
40 posti a rischio

Electrolux
Electrolux

Cerreto d'Esis
Reindustrializzazione del sito
170 posti a rischio
uscite volontarie con incentivi all'esodo

Beko

Melano (Fabriano)
64 esuberi
uscite volontarie con incentivi all'esodo

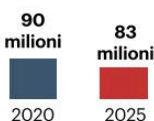
Fabriano (centro di ricerca)
193 esuberi
tra staff, impiegati, quadri
uscite volontarie con incentivi all'esodo

Comunanza
80 esuberi
uscite volontarie con incentivi all'esodo

I numeri del settore

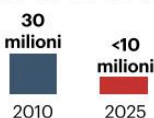
Mercato europeo in calo

Le vendite di elettrodomestici sono passate da 90 milioni di pezzi del 2020 agli 83 milioni del 2025



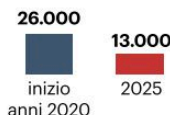
Produzione italiana

Scesa da 30 milioni di pezzi nel 2010 a meno di 10 milioni



Occupati in Italia

Circa 13mila addetti, la metà rispetto all'inizio degli anni duemila



Gino Sabatini, presidente della Camera di commercio delle Marche

Obiettivo export Made in Marche, vetrina mondiale

I vertici delle Camere di commercio all'estero nell'Ascolano per incontrare ottanta imprese

COLLI DEL TRONTO (Ascoli)

Da New York a Tokyo, da Londra a Melbourne: la rete delle Camere di commercio italiane all'estero ha incontrato imprese provenienti da tutta la regione, nell'ambito dell'iniziativa «Open Marche», la giornata di incontri B2B e momenti di approfondimento organizzata da Camera Marche all'hotel Il Casale di Colli del Tronto. Obiettivo dell'iniziativa: mettere in connessione diretta i rappresentanti di sedici Camere di commercio italiane all'estero, provenienti da Europa, Asia, America, Africa e Oceania, con ottanta imprese del territorio. Una vetrina d'eccezione per aprire nuovi canali sui mercati internazionali attraverso un confronto diretto, con appuntamenti individuali organizzati sulla base di interessi e obiettivi espressi dalle aziende in fase di adesione. Le aziende hanno scelto fino a cinque mercati di interesse, per verificare opportunità commerciali, individuare partner e conoscere canali distributivi e condizioni di accesso. Nel pomeriggio, focus sui mercati internazionali con testimonianze e chiavi di lettura di chi quei mercati li conosce e li presidia direttamente, ovvero i segretari generali di quattro Camere italiane all'estero: Walter Gumina (Londra), Federico Tozzi (New York), Fabrizio Costa (Pechino) e Davide Fantoni (Tokyo). «Le adesioni confermano quanto le nostre imprese vogliano confrontarsi direttamente con i mercati internazionali - ha detto Gino Sabatini, presidente di Camera Marche e vicepresidente di Unioncamere -. Portiamo nelle

Marche una rete che conosce da vicino territori, regole e abitudini di acquisto dei Paesi a cui le nostre aziende sono interessate per il loro business. I mercati cambiano in fretta: diversificare è sempre più una condizione per restare competitivi». «La forza dell'Italia è data dalle piccole e medie imprese e per questo il lavoro delle Camere italiane all'estero è di rendere i mercati, oggi sempre più difficili da prevedere e comprendere, accessibili e a portata di export per tutte le aziende che hanno un buon prodotto e voglia e capacità di investire nel futuro», ha aggiunto Mario Pozza, presidente di Assocamerestero. Plauso dal sindaco di Colli, Luca Morganti.

L'iniziativa è realizzata da Camera Marche con le aziende speciali Tecne, Linea, Linfa e con Assocamerestero. I dati relativi all'interscambio con le Marche evidenziano che in Europa la Francia è il primo mercato: 1,37 miliardi nel 2025, +12,8% nel primo semestre 2026. L'export verso la Spagna, che l'anno scorso valeva 789 milioni, nel primo semestre è cresciuto dell'8,4% col settore macchinari in crescita del 30%. Nel Regno Unito l'export vale invece 536 milioni, mezzi di trasporto come prima voce (105 milioni). In chiave globale, verso gli Usa l'export è stato di 956 milioni, macchinari e moda in testa; nel semestre 2026, è quasi raddoppiato. Le esportazioni verso la Cina ammontano a 296 milioni (farmaceutico a 95 milioni, moda 89), +9,5% nel primo semestre. Il Giappone si attesta a 101 milioni, oltre metà generati dal settore moda.

Vittorio Bellagamba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Macerata, fu capo dello sport

Il Carlino piange Mario Stoccuto «Un'istituzione»

MACERATA

Giornalista brillante, dirigente rigoroso, tifoso appassionato. Mario Stoccuto se n'è andato ieri mattina a 81 anni. Da qualche tempo era ricoverato in ospedale a Macerata per l'aggravarsi di una malattia con la quale era alle prese da tempo. Una malattia che però non aveva minato il suo spirito ironico e lucido, sempre attento alle vicende della sua città, Macerata. Per decenni è stato un pilastro della redazione del *Carlino*, dove aveva messo piede per la prima volta da liceale, negli anni Sessanta, quando aveva cominciato a scrivere i primi pezzi. All'epoca si occupava di basket e lo sport sarebbe rimasto al centro della sua professione di cronista. A parte una parentesi di cronaca giudiziaria, infatti, Mario Stoccuto è stato per decenni il responsabile dello sport del nostro giornale a Macerata. Ma l'esperienza di redattore racconta solo una parte della vita professionale di Mario, che negli anni si era fatto strada anche nella macchina amministrativa dell'azienda sanitaria di Macerata, scalando posizioni fino ad arrivare a diventare responsabile del personale. Anche in quell'ambito, Stoccuto è stato per anni un'istituzione. Come giornalista si è distinto per competenza e passione, restando con generosità nella famiglia del *Carlino* anche dopo il pensionamento: smessi i panni del redattore, Mario ha indossato quelli del collaboratore, continuando a seguire la Maceratese anche quando la salute ha cominciato a giocargli qualche brutto scherzo. A chi ha avuto la fortuna di lavorarci gomito a gomito, di Mario resterà la simpatia, l'equilibrio (a parte quando si parlava della sua Inter...), la capacità di distendere gli animi pure quando poteva crearsi qualche tensione o screzio. Lascia la moglie Franca, i figli Laura e Stefano, i nipoti. Oggi alle 15.30 il funerale nella chiesa di Santa Croce. Buon viaggio, Mario.

Giancarlo Falcioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Stoccuto con Zanetti e Cordoba